AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

UNIONCAMERE: CRESCITA DELLE AZIENDE RALLENTA, “INTROVABILI 47% FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE”

24 Luglio 2023



L’AQUILA – Saldo positivo per il rapporto aperture-chiusure delle imprese italiane nel secondo trimestre 2023, con un aumento complessivo di 28.286 nuove aziende nel periodo aprile-giugno 2023. Tuttavia il risultato, sebbene incoraggiante, è tra i meno brillanti nell’arco degli ultimi dieci anni. È quanto sottolinea l’analisi trimestrale Movimprese, condotta da Unioncamere e InfoCamere sui dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio.

Ha però rivelato Andrea Prete, presidente di Unioncamere nazionale “Nel nostro monitoraggio dei fabbisogni delle imprese a luglio erano previste 587 mila assunzioni: per il 47% si tratta di profili che non si trovano. Ma se passiamo ai profili specializzati, come quelli delle lauree stem, l’indice sale al 67%. C’è un disallineamento forte tra i processi formativi e le competenze che cercano le imprese e questo va colmato”.

In particolare, uno dei principali elementi che ha influenzato il quadro demografico delle imprese nel secondo trimestre è stato il basso numero di iscrizioni (79.277), il secondo peggior risultato del decennio, superato solo da quello pandemico del 2020. Allo stesso tempo, le cessazioni sono state 50.991, valore che pur restando al di sotto della media del periodo pre-Covid rappresenta il terzo aumento consecutivo nell’arco dell’ultimo triennio.

Il Sud registra il saldo maggiore in termini assoluti, con 9.006 imprese in più, ma è proprio il Mezzogiorno che subisce la flessione più marcata in termini di tasso di crescita, passando dal +0,55% di 12 mesi fa al +0,44% del trimestre da poco concluso.

Il Nord-Ovest e il Centro sono le due aree geografiche che condividono il primato per l’incremento relativo più elevato (+0,5%).

In tutte le regioni, il trimestre si è chiuso comunque con il segno positivo: dalla Lombardia (5.663 imprese in più all'appello), al Molise (+87). Tutte le circoscrizioni hanno comunque fatto registrare un tasso di crescita inferiore a quello misurato nel corrispondente trimestre dello scorso anno.

Se si eccettua l'industria estrattiva (settore numericamente limitato a sole 3.664 imprese), tutti i settori hanno messo a segno saldi positivi nel trimestre. Meglio degli altri, in termini assoluti, ha fatto il settore delle costruzioni, uno tra i più rilevanti per numero di realtà esistenti, con 6.025 imprese in più.

A ruota, altri due comparti sugli scudi da qualche tempo, quello degli alberghi e ristoranti (+4.436 unità) e quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche (3.753 imprese in più rispetto alla fine di marzo).

Bene anche il commercio (+2.670) e i servizi alle imprese (come noleggio e agenzie di viaggio) con +2.507. In termini relativi, le performance migliori vengono dai settori legati ai servizi: +1,5% le attività professionali scientifiche e tecniche, +1,2% le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese e +1% per le attività sportive, di intrattenimento e divertimento.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli